

INTENZIONI MESSE

Domenica 24 XVII del T.O.	8.30	Per ammalata
	10.30	Def. Natalina Sobrero (trig.); Mauro Daniele
	18.00	Def. Irma Giribaldi in Santero; Sandro Piantà ed Emma Sabba; Emilio Sabba e Giulio Minuto
Lunedì 25	8.30	Per tutti i parrocchiani
	18.00	In onore di S. Giuseppe; def. Caterina Casetta (ann.)
Martedì 26 SS. Gioacchino e Anna	8.30	Def. suor Rosetta FMA
	18.00	Def. fam. Riolfo e Davico
Mercoledì 27	8.30	Def. suor Melida FMA
	18.00	
Giovedì 28	8.30	Def. suor Rosetta FMA; Giovanni Giordano (ann.)
	18.00	Def. Giuseppe Bottallo e fam. Davico
Venerdì 29	8.30	Def. suor Melida FMA; Costantina Defilippi
	18.00	Def. Aldo Bonesi (ann.)
Sabato 30	8.30	Def. fam. Barbero e Giacosa
	17.00	Def. Edera Chiarle (trig.); Ugo Nada (ann.), Nicolina e Luigi Rapalino; Giacomo Benotto e Dina Viglione
	18.00	
Domenica 31 XVIII del T.O.	8.30	Per ammalata
	10.30	Def. Annamaria Novaretti; Battista Viberti (ann.) e Teresa Asteggiano; Giancarlo Rombaldo e def. fam. Rombaldo – Antoniola
	18.00	Def. Carlo Grasso e Maria Accomo.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

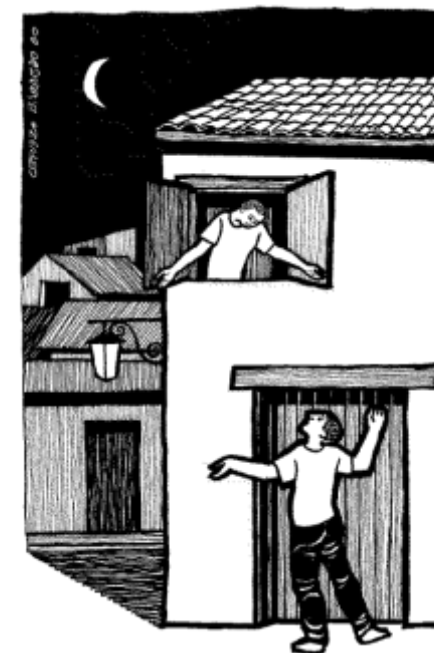
Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT06F0306922540100000000010 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT91K0306922540100000004175 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT87L0853046260000000003823 sanrocco.ricca@gmail.com
---	--	--

Domenica 24 luglio 2022: XVII del T.O. II GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Lectures del giorno: *Gen 18,20-32 Sal 137 Col 2,12-14 Lc 11,1-13*

Il Padre Nostro grammatica di Dio

Da sempre i cristiani hanno cercato di definire il contenuto essenziale della loro fede. Gesù stesso ce lo consegna: lo fa con una preghiera, non con un dogma. Insegnaci a pregare, gli hanno chiesto. Non per domandare cose, ma per essere trasformati. Pregare è riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla fontana; è aprire canali dove può scorrere cielo; è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, è chiamare vicino un Dio che sa di abbracci, e con lui custodire le poche cose indispensabili per vivere bene. Ma custodirle da fratelli, dimenticando le parole "io e mio", perché fuori dalla grammatica di Dio, fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice "io", mai "mio", ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona. La prima cosa da custodire: che il Tuo nome sia santificato. Il nome contiene, nella lingua della Bibbia, tutta la persona: è come chiedere Dio a Dio, chiedere che Dio ci doni Dio. E il nome di Dio è amore:



che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo e di eterno in noi, è la capacità di amare e di essere amati. Venga il tuo Regno, nasca la terra nuova come tu la sogni, una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani.

Dacci il pane nostro quotidiano. Il Padre Nostro mi vieta di chiedere solo per me: «il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale» (N. Berdiaev). Dona a noi tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi necessari, donaceli per oggi e per domani.

E perdona i nostri peccati, togliti tutto ciò che invecchia il cuore e lo fa pesante; dona la forza per sciogliere le vele e salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro.

E noi, che conosciamo come il perdono potenzia la vita, lo doneremo ai nostri fratelli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace.

Non abbandonarci alla tentazione. Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite.

Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore.

P. Ermes Ronchi

AVVISI

- **Giovedì** scorso ci siamo incontrati con un piccolo gruppo di persone di buona volontà e abbiamo ulteriormente esaminato il **programma per la festa patronale**. Qualcuno aveva preavvisato della sua assenza, offrendo comunque la propria disponibilità per la festa stessa, che si svolgerà dal sabato 3 a lunedì 12 settembre. Ora **facciamo appello a dei volontari che possano rendersi utili nelle diverse iniziative**. Esiste da tempo il gruppo whatsapp [Cui che fan a festa](#) e chiediamo a chi è disposto a dare una mano farsi vivo sul gruppo o

mandare un messaggio con nome e cognome e numero di telefono all'indirizzo festa@parrocchiamoretta.it.

La Madonna che, come ci ricordano i quadretti votivi, molti hanno invocato in tempi difficili, **voglia aiutare e benedire i suoi figli**.

- **Domenica prossima 31 luglio la S. Messa delle 10.30 dal nostro Santuario, oltre che in streaming, sarà trasmessa in diretta su Telecupole**. Non è una scusa per non partecipare di persona ma può essere una opportunità **specialmente per gli ammalati e anziani** che non si possono allontanare da casa e altri che, senza dispensarsi dalla Messa "in presenza", desiderano unirsi dalla villeggiatura.

Preghiera per la Seconda Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani

Ti rendo grazie, Signore,
per la benedizione di una lunga vita
perché, a chi in Te si rifugia,
concedi sempre di portare frutti.
Perdona, o Signore,
la rassegnazione e il disincanto,
ma non abbandonarmi
quando declinano le forze.
Insegnami a guardare con speranza
al futuro che mi doni,
alla missione che mi affidi
e a cantare senza fine le tue lodi.
Fa' di me un tenero artefice
della Tua rivoluzione,
per custodire con amore i miei nipoti
e tutti i piccoli che in Te cercano riparo.
Proteggi, o Signore, papa Francesco
e concedi alla Tua Chiesa
di liberare il mondo dalla solitudine.
Dirigi i nostri passi in una via di pace.
Amen.

Per la giornata degli anziani c'è materiale interessante in internet. Sia le catechesi che il messaggio sono reperibili a questo link:

<http://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/eventi/2022/i-giornata-mondiale-dei-nonni-e-degli-anziani.html>.